

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00018673
ESC - Ente schedatore	S172
ECP - Ente competente	S172

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	esecuzione/evento di riferimento
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	1400018714

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	esecuzione/evento di riferimento
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	1400018715

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	esecuzione/evento di riferimento
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	1400018748

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	costruzione su palafitte
OGTQ - Qualificazione	Trabucco
OGTN - Denominazione	Trabucco spiaggia di Sant'Antonio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Molise
<b>PVCP - Provincia</b>	CB
<b>PVCC - Comune</b>	Termoli
<b>PVCL - Località</b>	TERMOLI
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Largo Castello
<b>PVCA</b>	Via Federico II di Svevia

**CST - CENTRO STORICO**

<b>CSTN - Numero d'ordine</b>	01
<b>CSTD - Denominazione</b>	Termoli
<b>CSTA</b>	capoluogo municipale

**ZUR - ZONA URBANA**

<b>ZURN - Numero</b>	02
<b>ZURD - Denominazione</b>	spiaggia

**SET - SETTORE**

<b>SETT - Tipo</b>	SU
<b>SETN - Numero</b>	008
<b>SETP - Numero nel settore</b>	001

**CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

**CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTSC - Comune</b>	Termoli
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	013 all. A/1983
<b>CTSN - Particelle</b>	n.d.

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO**

<b>GPDPX - Coordinata X</b>	14.996130837
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	42.00590913

<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
---	--------------------

<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
--	--

<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
--	-------

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1002863_0
<b>GPBT - Data</b>	13-8-2017
<b>GPBO - Note</b>	(3737065) -CTR 10.000- ( <a href="http://servizi.geo.regione.molise.it/arcgis/services/CTR_10000/mapserver/wmsserver?">http://servizi.geo.regione.molise.it/arcgis/services/CTR_10000/mapserver/wmsserver?</a> ) -0

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze locali
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi tipologica
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi storica

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	centro urbano
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1113 il re normanno Ruggieri affida la contea di Termoli a Guglielmo conte di Loritello. Nel 1194 venne devastata dai crociati e nuovamente nel 1240 durante la guerra dei guelfi contro Federico II e successivamente ricostruita. Nel 1436 fu feudo dei Gambatesa. Nel 1512 Ferdinando II affida il ducato ai di Capua che lo terranno fino al 1722; ultimi feudatari furono i Pignatelli-Cattaneo. Nel 1847 Ferdinando II di Borbone concesse l'edificazione al di fuori delle mura. Nel 1911 venne ampliata verso Est e durante la prima guerra mondiale fu bombardata. Nel 1921, ad Ovest e a Sud, sorgono nuovi ampliamenti e nel 1943 ci fu il sanguinoso sbarco degli inglesi.
<b>RENF - Fonte</b>	analisi storica
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1113/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1943/10/00
<b>REVX - Validità</b>	ante

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	centro urbano
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	L'assetto urbanistico del centro storico di Termoli è caratterizzato da due distinti nuclei: il "paese vecchio" sul promontorio aggettante su mare Adriatico verso Nord ed "il paese fuori porta" che andava, agli inizi degli anni '40 del sec. XX, a Sud-Ovest da via Roma (Castello Svevo) al cavalcavia ferroviario. Il paese "fuori porta", così definito dopo l'autorizzazione di Ferdinando II di Borbone del 1847 a costruire

<b>RENN - Notizia</b>	fuori dalla medioevale cinta muraria, si presenta articolato sugli assi del Cardo (da Est a Ovest) e del Decumano (Nord-Sud) in attuazione del Piano di Ampliamento del 1889 ispirato all'urbanistica antica: corsi alberati perpendicolarmente tagliati da vie modeste su cui affacciano le case degli isolati, con aree verdi tra Corso V. Emanuele III ed il II° Corso.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	analisi storico-urbanistica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1847/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1889/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Intorno al 1850 Felice Marinucci, pescatore termolese, classe 1824, con la sua barca a vela si stava dirigendo verso Ancona con un carico di agrumi e carrube prelevato sul Gargano vide per la prima volta un trabucco. Fu attratto da un "aggeggio" usato per la pesca, formato da una fitta palizzata conficcata tra gli scogli, sulla quale era appoggiata una solida piattaforma fatta di assi di legno. Completavano la costruzione un argano, una piccola cabina e due massicce antenne che si allungavano sull'acqua per molti metri. Ad esse era legata una rete di forma rettangolare che, ad intervalli più o meno regolari, veniva immersa in acqua e subito dopo ritirata. Ne rimase subito affascinato e, dopo avere assunto sufficienti informazioni sulla sua efficacia, al ritorno da quel viaggio decise d'impiantarne uno a Termoli.
<b>RENF - Fonte</b>	analisi storica
<b>RENF - Fonte</b>	tradizione orale
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1850/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1850/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	

**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** carattere generale**RENS - Notizia sintetica** costruzione**RENN - Notizia**

Nacque così il primo trabucco di Termoli, al quale ne seguirono degli altri, nel 1935 erano sei localizzati tra il borgo, il porto, il cosiddetto "Bagno delle Femmine", Rio Vivo e la lontana "Jemäre", vale a dire la foce del Biferno. Il primo trabucco venne costruito lungo la Marina di S. Pietro, bassa ed inaccessibile scogliera che cingeva ad Est il Borgo Vecchio, che a quell'epoca costituiva l'intero agglomerato cittadino, un luogo riparato, sufficientemente profondo, e, soprattutto vicino casa, anzi, proprio sotto, tant'è che si fece costruire una lunga passerella in legno attraverso la quale potesse accedere al lavoro direttamente dall'abitazione.

**RENF - Fonte** analisi storica**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELF - Frazione di secolo** secondo quarto**RELI - Data** 1935/00/00**RELX - Validità** post**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVF - Frazione di secolo** metà**REVI - Data** 1950/00/00**REVX - Validità** ante**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** carattere generale**RENS - Notizia sintetica** costruzione**RENN - Notizia**

Nel 1910 ebbero inizio i lavori del nuovo porto, giacché il vecchio era stato distrutto circa tre secoli prima da un devastante terremoto e mai più ricostruito. La scelta della sua localizzazione a levante dell'abitato costrinse i fratelli Marinucci, Antonio e Rocco, figli di Felice, a rinunciare al trabucco di Marina S. Pietro per ricostruirlo più tardi sulla scogliera sottostante l'antico quartiere di Tornola, nel punto detto dello "sbocco". Più spostato ad Ovest, esisteva già da qualche anno un altro trabucco. L'aveva fatto realizzare Nicola Mascilongo, trabucco che poi rimasto in piedi fino alla seconda metà degli anni Cinquanta.

**RENF - Fonte** analisi storica**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELF - Frazione di secolo** inizio**RELI - Data** 1910/00/00**RELX - Validità** post**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVF - Frazione di secolo** seconda metà**REVW - Validità** ante

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** carattere generale**RENS - Notizia sintetica** costruzione**RENN - Notizia**

Nel 1927, poco oltre il Sinarca, Rocco Ronzitti, marinaio sindacalista, ne costruì un terzo con i risparmi messi da parte lavorando negli Stati Uniti. Nel 1930 il troncone di molo era già realizzato, e a Felice Marinucci, figlio di Antonio e nipote del "fondatore" dei trabucchi termolesi, venne l'idea di montarne uno che utilizzasse come base d'appoggio il molo stesso. Il trabucco di Felice Marinucci per qualche anno accompagnò, spostandosi mano mano, l'avanzamento dei lavori del molo principale, fino a fermarsi alla punta estrema.

**RENF - Fonte** analisi storica**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELF - Frazione di secolo** secondo quarto**RELI - Data** 1927/00/00**RELX - Validità** post**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVF - Frazione di secolo** secondo quarto**REVI - Data** 1930/00/00**REVX - Validità** ante**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** carattere generale**RENS - Notizia sintetica** costruzione**RENN - Notizia**

In quegli anni lo sviluppo impetuoso della pesca motorizzata e la conseguente richiesta di punti di attracco ne imposero il rapido trasferimento sul molo Sud, qui chiamato "a banghenèlle", la banchinella, dove un altro marinaio, Umberto Manzi, soprannominato "Civorrasse", già vi aveva collocato una sua macchina sin dall'inizio del '900. Quello del Manzi è stato uno dei trabucchi più grandi di Termoli. Col tempo cambiò diversi proprietari, l'ultimo fu Pasqualino Marinucci, fratello di Felice. A causa del progressivo insabbiamento provocato dall'allungamento dei bracci del porto, anche Pasqualino Marinucci dovette abbandonarlo e sostituirlo con un altro che situò in un punto diverso della stesso molo piccolo. È uno dei due che sopravvivono oggi. Non soddisfatto d'averne già uno, Umberto Manzi, all'inizio degli anni venti ne costruì un secondo in uno dei posti più belli della costa di Sud-Est, il cosiddetto "Bagno delle Femmine", oggi andato distrutto.

**RENF - Fonte** analisi storica**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELF - Frazione di secolo** inizio**RELW - Validità** post**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1920/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ante

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Verso Rio Vivo un altro trabucco, la cui caratteristica principale era data dalla sua lunghissima passerella, operò fino all'inizio degli anni sessanta per poi sparire qualche decennio dopo, anch'esso a causa dell'insabbiamento. Questo trabucco fu impiantato intorno alla metà degli anni venti sempre dai fratelli Antonio e Rocco Marinucci, che qualche anno dopo ne fecero sorgere un altro nella stessa zona, in località "Ponte 6 voci", e in tale modo fu chiamato fino al suo abbandono. Altri, invece, come Giovanni Pellegrino e parecchio tempo dopo Basso Fusco e Lillino Costantino, gestirono in anni più recenti altri piccoli trabucchi o bilance addirittura alla foce del Biferno.
<b>RENF - Fonte</b>	analisi storica

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1960/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1970/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ante

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	edificazione/ distruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 2003, posizionato a Nord, nella parte dove il "Giudicato Vecchio" si congiunge con "Tornola", Nicola Fedele e Pardo Desiderio, avendo rilevato i diritti e le licenze del "Trabucco di Bricche" situato al "Bagno delle Femmine", hanno chiesto e ottenuto di trasferirlo nello stesso luogo in cui fino ai primi anni cinquanta vi era stato quello di Nicola Mascilongo. Le dimensioni complessive della costruzione è tale che in assoluto appare la più grande tra tutte quelle realizzate a Termoli. Nel novembre del 2015 il trabucco è stato semidistrutto da una forte mareggiata.
<b>RENF - Fonte</b>	analisi storica

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XXI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELI - Data</b>	2003/00/00

<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XXI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	2015/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	L'attuale proprietario del trabucco è Celestino Esposito che lo acquistò nel 1968 insieme ad Antonio Mastrangelo da Felice Marinucci figlio di Rocco, in seguito ne diventò unico proprietario. Nel 1992 una violenta mareggiata lo cancellò del tutto ma venne ricostruito.
<b>RENF - Fonte</b>	analisi storica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1968/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1992/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	La costruzione è in ferro e pali di legno infissi nella sabbia o nella roccia, la seconda parte dei pilastri, quella da giuntare al ferro, è costituita da travi di legname (di castagno o anche di altre specie come l'olmo e la quercia) come l'argano e le antenne. La cabina di servizio, la piattaforma, il camminamento delle passerelle è realizzato con l'abete ed il larice i cavi in fibra vegetale.
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTQ - Riferimento piano o quota</b>	piano di calpestio
<b>PNTS - Schema</b>	a blocco
<b>PNTF - Forma</b>	rettangolare
<b>FN - FONDAZIONI</b>	
<b>FNS - STRUTTURE</b>	
<b>FNSU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>FNST - Tipo</b>	su pali
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	



<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	pilastri
<b>SVCM - Materiali</b>	ferro
<b>SVCM - Materiali</b>	legno marino
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	tavolato
<b>SOFF - Forma</b>	piana
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	cabina di servizio
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a due falde
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	tavolato
<b>CPMM - Materiali</b>	legno
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	La conservazione dei trabucchi è fortemente condizionata dalle condizioni meteorologiche e marine.
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	attività di pesca
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria sec. XX
<b>USOD - Uso</b>	attività di pesca
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	su concessione C. d. P.
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1497/1939, art. 1)

<b>NVCD - Data notificazione</b>	1970/02/02
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICI</b>	
<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	P.R.G. approvato nel 1971 variante 03/10/1977
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	A2-restauro/ consolidamento
<b>STUA - Vincoli altre amministrazioni</b>	L.R. 1/12/1989, n.24 - P.T.P.A.A.V. Area n. 1
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gruppo di lavoro
<b>FTAD - Data</b>	2007/06/03
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MIBACT - Regione Molise
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	TermoliFE18673
<b>FTAT - Note</b>	Piano Valorizzazione Beni Culturali Minori - Delibera CIPE n. 17 /2003 - vista dal Borgo
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gruppo di lavoro
<b>FTAD - Data</b>	2007/06/03
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MIBACT - Regione Molise
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	TermoliFE18673a
<b>FTAT - Note</b>	Piano Valorizzazione Beni Culturali Minori - Delibera CIPE n. 17 /2003 - vista dal Borgo
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Tamburrini Nicola
<b>FTAD - Data</b>	1994/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP Molise
<b>FTAC - Collocazione</b>	CCXXII-2023 (inv.73741)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	TermoliTN18673
<b>FTAT - Note</b>	scorcio prospettico
<b>FTAF - Formato</b>	13x18, 18x24
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale
<b>DRAO - Note</b>	stralcio catastale fg 13 all. A p.lla n.d.
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Agenzia del Territorio Ufficio di Campobasso
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	TermoliSC18673

<b>DRAA - Autore</b>	Agenzia del Territorio Ufficio di Campobasso
<b>DRAD - Data</b>	1994/00/00
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Masciotta Giambattista
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720004
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	IV, pp. 319 – 337
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Smargiassi Antonio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009/12/00
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720357
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1994
<b>CMPN - Nome</b>	Tamburrini Nicola
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Melloni Lavinia
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2012
<b>RVMN - Nome</b>	del Rosso Anna
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2017
<b>AGGN - Nome</b>	del Rosso Anna
<b>AGGE - Ente</b>	SABAP Molise
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Benvenuto Cinthia